Serie C

La Feralpisalò anticipa il giorno del debutto

• Stasera alle 20.45 gardesani in campo nel primo turno di campionato contro il Novara: sulla carta una sfida di alta classifica

SERGIO ZANCA

SALÒ Il sipario sulla Serie C si alzerà stasera con Feralpisalò-Novara (ore 20.45, stadio Turina). Un campionato avvincente, che vede favorito il Vicenza, davanti a Padova e Triestina, coi gardesani intenzionati a recitare un ruolo di rilievo, tanto più che hanno deciso di affidarsi a un allenatore bresciano, Aimo Diana, di Flero, profondo conoscitore della categoria. In sede di presentazione della squadra sul lungolago, il sindaco Francesco Cagnini ha annunciato la sua presenza, e incitato il pubblico a sostenere numeroso la squadra perché «chi ben comincia è a metà dell'opera».

Nei precedenti 15 campionati la Feralpisalò è partita conquistando in casa 4 vittorie su 6: l'obiettivo è proseguire su tale percorso. Il riepilogo: 1-0 con la Canavese il 29 agosto 2010, gol di Graziani; 2-0 col Venezia l'1 settembre 2013 (Miracoli, Marsura); 1-0 col Real Vicenza il 31 agosto 2014 (Broli); 2-1 con l'Arezzo il 27 settembre 2020 (Miracoli e Guidetti). Per il resto, un pareggio (0-0 con la Canavese, all'esordio tra i professionisti in C2, il 23 agosto 2009) e un ko (1-2 col Fiorenzuola il 28 agosto 2021, il giorno del debutto di Stefano Vecchi).

La formazione di Diana è fortemente rimaneggiata, a causa degli infortuni di Rizzo, Pilati, Verzeletti (difensori) e Boci (centrocampista), con l'esterno Vesentini in dubbio. Sono invece tornati disponibili capitan Balestrero e Alessandro Pietrelli.



Davide Voltan Un gol per l'attaccante in Coppa Italia a Padova

Tornano a disposizione Balestrero in mediana e Pietrelli per l'attacco
Fuori causa Rizzo, Pilati, Verzeletti e Boci
Resta in dubbio Vesentini

Il Novara, che ha come direttore generale Pietro Lo Monaco, ex Brescia, ha riconfermato il tecnico Giacomo Gattuso e acquistato un paio di elementi di spicco: il centrocampista Jelenic dal Koper e la punta Simoneandrea Ganz, figlio d'arte, dal Pontedera, che probabilmente partirà dalla panchina. In rosa tre ex biancazzurri: il portiere Stefano Minelli, di Virle, Leonardo Morosini, titolare da trattare coi dovuti riguardi, e il difensore Edoardo Lancini. Il modulo adottato: 4-3-3, trasformabile in un 4-2-3-1, con Ongaro attaccante di caratura.

Le due squadre sono reduci dall'eliminazione in Coppa Italia: Feralpisalò battuta dal Padoa, Novara estromesso dal Milan Futuro dei bresciani Daniele Bonera e Alessio Baresi.

Per quanto riguarda il passato, gardesani e piemontesi si sono affrontati in campionato solo due volte, con un pareggio (1-1 il 17 gennaio 2015, reti di Gonzalez e Broli) e un successo verdeblù (4-0 l'11 dicembre 2022 con Stefano Vecchi (bis di Guerra, gol di Balestrero e Bergonzi).

I biglietti si possono acquistare allo stadio Turina (orario 10-12.30 e 16-18) o attraverso la piattaforma di Vivaticket. Il costo: 18 euro in tribuna coperta, 10 negli altri settori.

Così in campo

Salò
Stadio «Turina», ore 20.45

Feralpisalò (3-5-2): Rinaldi; Luciani, Cabianca, Pasini; Giudici, Zennaro, Hergheligiu, Balestrero, Di Molfetta; Voltan, Pellegrini.
A disposizione: Liverani, Lovato, Motti, Musatti, Pasini, Gualandris, Guarneri, Cavuoti, Franzolini, Santarpia, Sina, Armanini, Vesentini, Pietrelli.
Allenatore: Diana.

Novara (4-2-3-1): Minelli; Ghiringhelli, Bertoncini, Khailoti, Agyemang; Di Munno, Calcagni; Morosini, Donadio, Manseri; Ongaro.
A disposizione: Negri, Desjardins, Migliardi, Cancola, Riccardi, Brkic, Cannavaro, Caravaca, Speranza, Koblar, Camolese, Lancini, Valenti, Ganz, Basso.
Allenatore: Gattuso.

Arbitro: Lovison di Padova.

Serie C - girone A
Il programma
Oggi, ore 18
Feralpisalò-Novara
Domani, ore 18
Albinoleffe-Caldiero Terme
Atalanta U23-Alcione Milano
Triestina-Arzignano V.
Domenica, ore 18
Lecco-Union Clodiense
Pro Patria-Renate
Virtus Verona-Lumezzane
Domenica, ore 20.45
Vicenza-Giana Erminio
Lunedì, ore 20.45
Padova-Trento
Pro Vercelli-Pergolettese

Aimo Diana

ALLENATORE DEI VERDEBLÙ

«La nostra rosa è da completare Vogliamo arrivare tra le prime 5 o 6»



Il tecnico Aimo Diana, 46 anni

SALÒ Il precedente debutto di Aimo Diana con la Feralpisalò era stato fragoroso. L'8 novembre 2015, quando lasciò la sua squadra Berretti per subentrare a Michele Serena, il tecnico di Flero sbancò Bergamo, infliggendo un netto 5-1 all'AlbinoLeffe, gol di Maracchi (doppietta), Bracaletti, Romero e Greco. Nove anni dopo, insieme al vice Emanuele Filippini, vuole riscrivere un progetto significativo.

Diana, l'obiettivo?
Arrivare tra le prime 5 o 6. La rosa è ancora da completare, resta qualche giorno di mercato. Chi verrà da noi dovrà considerarla la sua Serie A.

Come vi presentate al debutto col Novara?
La prima è sempre la prima, non bisogna sbagliare. La speranza è di avere la conferma di essere sulla strada giusta e di non prendere uno sberlone. L'Il Novara ha confermato l'intelaiatura della scorsa stagione, e dispone di un bel mix tra giovani e giocatori esperti. Servirà umiltà. Per capire che campionato sarà bisognerà attendere 5-6 gare. All'inizio qualcuno parte a razzo, altri preferiscono un atteggiamento sornione per uscire alla distanza. Noi siamo passati a una manovra più ricercata e dispendiosa a livello mentale. Vedremo con quali risultati.

La situazione infortunati?
Mancheranno Rizzo, a causa di un piccolo stiramento agli adduttori, Pilati, Verzeletti e Boci. Stiamo monitorando Vesentini, che a Padova ha subito una brutta botta al ginocchio. In compenso rientreranno Balestrero e Pietrelli.

Pagate la battaglia di domenica all'Euganeo.
Non capisco come mai la Coppa Italia di A e B abbia abolito i supplementari e passi subito ai rigori. Giusto così. In C no. E in pieno agosto si arriva al 120': un'autentica atrocità.

Col Padova, sul 2-1, sembravate in pieno controllo.
Poi è arrivato il gollonzo del pareggio, anche se è meglio subire una rete simile in coppa piuttosto che in campionato. Al 118' Varas, che si era fermato nella nostra area per crampi, ha firmato il sorpasso. Noi eravamo in 10 per l'infortunio di Rizzo.

C'è il rischio che negli ultimi giorni di mercato elementi di valore come Zennaro e Di Molfetta vengano ceduti?
Io mi auguro di no. **Se.Za.**